

L'opera moderna ha inaugurato a **Spoletto il Festival dei Due Mondi**
Un grande successo che è stato salutato con una ovazione di sei minuti

Applausi, vip e pienone Il Minotauro fa centro

Il più fotografato della "prima" è stato
Fabrizio Ferri

In prima fila
l'imprenditrice
Ada Urbani



Un'ora di rappresentazione che ha incantato il pubblico

Scatti a go go anche per Gianni Letta

di **Sabrina Busiri Vici**

SPOLETO

Sei minuti di applausi hanno salutato la prima de *Il Minotauro*. E tutti sul palco a raccogliere il consenso del pubblico che ha partecipato con intensità al dramma scritto da Durrenmatt. L'opera moderna, composta da Silvia Colasanti, ieri ha inaugurato a **Spoletto** il 61esimo **Festival dei Due Mondi**.

Una serata che ha lasciato solo pochi posti vuoti al teatro Gian Carlo Menotti confermando l'azzardo di una proposta davvero nuova, senza precedenti. E non sono mancati nomi da copertina. Il più fotografato della "prima" è stato il fotografo (sembra paradossale ndr) Fabrizio Ferri autore del manifesto ufficiale e ospite a **Spoletto**

anche per inaugurare la sua mostra. Scatti a go go anche per Gianni Letta che si è dichiarato contentissimo per la vittoria di De Augustinis. Sono arrivati uniti anche i membri della famiglia Fendi, su tutti Maria Teresa Venturini oggi alla guida della Fondazione. Presenti anche Giuliano Ferrara con la moglie Anselma Dall'Olio, con loro l'attrice Adriana Asti.

In prima fila l'imprenditrice Ada Urbani. Diversi assenti tra i rappresentanti delle istituzioni ma sono stati registrati all'ingresso del teatro la parlamentare leghista Donatella Tesei, il procuratore generale Fausto Cardella, la presidente del Consiglio regionale Donatella Porzi e la governatrice Catuscia Marini. "Sono molto incuriosita

da questa prima del festival" sono le sue parole. Il nuovo sindaco? "L'ho già incontrato ne giorni scorsi".

Nel foyer, il direttore artistico **Giorgio Ferrara**, concede solo poche parole per l'emozione di una produzione di cui firma regia, scenografia e libretto: "Sono soddisfatto di avere avuto il coraggio di fare una proposta nuova, mai rappresentata, un lavoro dal quale possono uscire nuovi spunti".

E mentre il pubblico della prima già entra in sala arriva il sindaco Umberto De Augustinis con la moglie. Cosa si aspetta sindaco da questo *Minotauro*? "Che risponda al principio di rarità del festival", è la sua risposta.

Un'ora di rappresentazione che ha ripercorso sul

pentagramma lo stato d'animo di un cambiamento passando dalla cupezza di un mostro costretto a vivere dentro la propria brutalità alla limpidezza di una conquistata umanità. La tridimensionalità delle emozioni arriva al pubblico dalle note ma anche da una scenografia che si costruisce su un labirinto di specchi. La partitura trasforma il mito in favola lo popola di creature fantastiche, lunari. Gianluca Margheri, baritono, propone un *Minotauro* possente e ingenuo in crisi con se stesso capace di amore pur nel momento della morte che gli infliggono Arianna (Benedetta Torre) e Teseo (Matteo Falcier). Bravi e intensi, tutti e tre. Un gran contributo di novità e freschezza arriva dalla ba-

chetta del maestro Jonathan Webb che dirige l'orchestra giovanile italiana.

Domani la replica alle ore 17. E per chi non potrà andare a Spoletto sarà possi-

bile seguire la programmazione dedicata al festival su Rai 5 che ha ripreso la

prima sul palco e le quinte con i commenti dei protagonisti.



Apertura in grande stile

Tanti vip all'inaugurazione del Festival dei Due Monti che ha preso il via ieri con lo spettacolo "Il Minotauro"
(Foto Giancarlo Belfiore)

